

Il Fabbro

C'era una volta una bambina di nome Penelope, con un cuore buono e piena di lentiggini. Viveva con il suo papà e il suo topolino di nome Mouse ai margini della città di Ureal, la quale era abitata da streghe, maghi e demoni.

Un giorno Penelope e suo padre andarono in città a fare compere. La bambina portò con sé il suo topolino, che, in un momento di distrazione, le scappò dalle mani, intrufolandosi in una vecchia ferramenta.

Penelope entrò per recuperare Mouse, ma con sorpresa vide una gabbia con all'interno rinchiuso un bambino.

Il bambino era molto spaventato e le chiese: "Aiutami! Prima che torni il fabbro, prendi le chiavi nel cassetto del bancone e aprimi la cella, ti prego." Penelope obbedì e liberò il bambino, che, appena uscito dalla gabbia, si trasformò in un demone rosso ed esclamò: "Sono Lucifer, uno dei demoni più cattivi di Ureal. Il mago buono, chiamato "Fabbro", mi aveva imprigionato, ma ora sono finalmente libero!"

Con velocità rinchiuso la bambina nella cantina della ferramenta e si preparò con un forcone al ritorno del Fabbro. Questi non tardò molto. Una volta entrato nella sua bottega non ebbe neanche il tempo di capire cosa fosse successo che si ritrovò imprigionato anche lui nella sua cantina.

Il padre di Penelope, nel frattempo, preoccupato per l'assenza della figlia, era entrato in un bar e aveva chiesto al barista: "Avete visto una bambina piena di lentiggini con un topolino?"

Il barista gli aveva risposto: "Ho visto poco fa una bambina entrare nella casa del Fabbro qui di fronte".

Il papà, dopo aver ringraziato, andò verso la ferramenta.

Quando vi entrò vide il demone e gli chiese: "Dov'è mia figlia?"

Lui rispose: "Ti darò tua figlia, se ucciderai il Fabbro".

Il padre disse: "Perché dovrei uccidere il Fabbro?"

"Perché il Fabbro mi ha lanciato una maledizione: finché lui sarà in vita, se esco da questa casa muoio. Io non posso ucciderlo, quindi sono rinchiuso qui dentro." spiegò il demone.

Il padre della bimba ascoltò con attenzione, poi andò dal Fabbro e gli disse che doveva fingersi morto, per riuscire a liberare sia lui che la figlia.

Il fabbro si sdraiò a terra come morto, mentre il padre di Penelope se lo caricò in braccio e lo portò da Lucifer. Appena il demone lo vide, uscì di corsa dalla ferramenta, morendo all'istante.

Penelope, suo padre e Mouse, che era rimasto sotto il bancone, tornarono a casa felici e contenti.

Il pa Il papà, dopo aver ringraziato, andò verso la ferramenta. Quando vi entrò vide il demone e gli chiese: “Dov’è mia figlia?”

Il papà, dopo aver ringraziato, andò verso la ferramenta. Quando vi entrò vide il demone e gli chiese: “Dov’è mia figlia?”